

**MAGENTA****LEONARDO**
CONSIGLIO DELLE PRO LOCO
DELL'AREA DEL NAVIGLIO

DAVVERO GRANDIOSI I RAGAZZI DELL'ARI!



Sono un attivissimo gruppo di sessantasette elementi gli associati Ari Re (Radioamatori Italiani uniti alle Radiocomunicazioni d'Emergenza) della sezione di Magenta. Provenienti dalle realtà lavorative più differenti, appartenenti a generazioni anche distanti fra loro, ma che trovano un comune denominatore nella passione per la comunicazione via radio e tutti gli sviluppi che da questa possono nascere. Il radioamatore, spinto dalla curiosità e dalla soddisfazione di riuscire a collegarsi con qualcuno che abita dall'altra parte del mondo, scavalcando qualunque barriera sia fisica che politica o ideologia, si cimenta continuamente in ricerche e sperimentazioni a beneficio dell'umanità mettendo a disposizione la propria esperienza, la propria strumentazione, sia degli amici soci, ma anche della protezione civile. Spiega Felice Nosotti, uno dei tre sindaci della sezione magentina: "La sezione ARI di Magenta nasce nel lontano 1977 e l'affinità di operare a fianco della Protezione Civile giunge da lì a poco. Nell'attuale sede di Ponte Vecchio di Magenta presso le scuole Lorenzini, i locali sono stati, in un primo tempo, condivisi con la stessa organizzazione di Protezione Civile, ma le sempre maggiori esigenze di spazio, hanno reso necessaria la divisione delle sedi, consentendoci così un notevole sviluppo del Centro Trasmissioni Emergenza". Continua Andrea Fracassi, segretario: "Noi assicuriamo un servizio alternativo di comunicazioni in casi di emergenza, quando cioè le altre vie sono inagibili, abbiamo diritto d'antenna per legge. Garantiamo la possibilità di comunicare fra il luogo del disastro e ogni parte d'Ita-

lia. Per effettuare al meglio la nostra opera facciamo periodicamente delle esercitazioni ed ogni mese ci sono le prove di sintonia con la prefettura di Milano". Gli interessi del radioamatore si sviluppano nei campi più disparati, oltre alla protezione civile, c'è lo sviluppo verso l'astronomia e l'impegnativo ma altrettanto gratificante mondo dei "contest", gare organizzate dalle associazioni di radioamatori in cui si premia chi stabilisce più collegamenti in un tempo limitato di 24-48 ore, è un vero e proprio lavoro di squadra a staffetta. Il prossimo a cui parteciperà la nostra sezione si terrà il 19 e 20 febbraio, l'obiettivo sarà quello di collegarsi, in Morse, al maggior numero di radioamatori americani e durerà 48 ore. Per diventare radioamatore bisogna ottenere la patente dal Ministero delle Telecomunicazioni e occorre acquisire almeno un minimo di conoscenza della radiotecnica per superare l'esame. Una volta in possesso anche dell'autorizzazione generale (che non viene concessa prima dei 16 anni) si possono utilizzare tutte le frequenze assegnate internazionalmente al "Servizio di amatore". Chi vuole avvicinarsi al mondo della radio può iniziare ad ascoltare i messaggi delle stazioni radioamatoriali. L'iscrizione all'Ari in qualità di SWL (Short Wave Listener), dà la possibilità di spedire gratuitamente le proprie cartoline con il rapporto di ascolto della trasmissione (QSL) in tutto il mondo, ricevendo dall'altro radioamatore la conferma della trasmissione. "Fino a qualche anno or sono la conoscenza della telegrafia e del codice Morse erano materia di esame per poter operare su alcune frequenze radioamatoriali - continua Nosotti - Oggi in Italia non è più obbligatorio, ma resta il modo più veloce e sicuro di trasmissione. Viene utilizzato il "codice Q" che in uso a livello universale per le comunicazioni marittime e aeree telegrafiche. Composto Q, seguita da "I" per Italia, 2 che è il distretto postale della Lombardia e poi "MG", che indica Magenta". La sezione di Ponte Vecchio è aperta al pubblico il venerdì sera dalle ore 21,15. Eccone l'organico: presidente: Roberto Pirovano, vice presidente: Silvestro Scarselli, Tesoriere: Marco Jacquet, segretario: Fracassi Andrea, 3 sindaci: Felice Nosotti, Alberto Dalfiume, Paolo Buratti.

Lorena Arpesella